

SPECIALE MONDO ARTIGIANO

ASSOPADANA L'ECONOMIA VA DI CORSA

L'intervista

«Gli indicatori danno una forte ripresa dell'economia italiana, anche se piena di incognite, dovute al Covid e alla mancanza di materie prime, che scarseggiano o sono bloccate ormai su scala mondiale.

«Questi fattori potrebbero provocare frenate, magari rallentamenti momentanei ma comunque forieri di incertezze - sostiene Mariano Mussio, presidente di Assopadana -. Nei mesi estivi, complice il turismo, si è creato l'ambiente ideale alla messa in moto del motore della ripartenza e l'Italia dopo una rovinosa pandemia si è ritrovata ai primi posti nella scala della ripresa. Dalla produzione industriale, al turismo, ai servizi il balzo in avanti è progressivo e sempre in ascesa, tanto da far sperare un ritorno ai tempi gloriosi del bengodi italiano».

L'analisi. «Il 2020 ha mostrato un Pil in calo di circa il 9%, do-

vuto ai vari lockdown e al blocco mondiale del commercio, tanto che l'economia italiana prostrata da queste difficoltà non è stata in grado di reagire se non minimalmente - continua Mussio -. Fortunatamente il 2021 ha imposto una svolta impetuosa nella ripresa economica segnando un oltre 5% del Pil e preventivando per il 2022 un rialzo del 4,4% su base annua, e nel 2023, la crescita è prevista del 2,3%».

In Europa. In tutta la Comunità europea la ripresa è evidente e omogenea, come ha fatto notare la Bce, l'Italia corre più della media dell'area euro, che viaggia al 4,8%.

«Meno incoraggiano il fronte del debito pubblico: quello italiano passerà dal 134,6% del Pil toccato nel 2019 al 159,8% stimato per fine 2021, ma poi inizierà la discesa. Nel 2022 la Banca d'Italia lo prevede al 156,9% del Pil. Sotto controllo l'inflazione, nonostante le recenti fiammate per i prezzi dell'energia. Nel 2021 e nel 2022 sarà a quota 1,3%».



Il presidente. Mariano Mussio

L'occupazione. «Anche il calo del mondo del lavoro ha ottenuto una battuta d'arresto, riuscendo nel mese di giugno ad abbassare il tasso di disoccupazione che ha segnato un 9,7%, scendendo così al di sotto della soglia del 10% che durava ormai da cinque mesi. Di conseguenza c'è un calo anche nella disoccupazione giovanile che si attesta ora al 29,4%. Il tasso di occupati è pure in aumento; infatti nel mese di giugno ha toccato quota 57,9%. In arri-

vo c'è un ulteriore miglioramento».

Il settore dei servizi, la branchia dell'economia più colpita dal Covid-19, evidenzia un miglioramento negli acquisti delle imprese, toccando a giugno quota 56,7 punti, confermando la ripresa del settore in quanto sopra i 50 punti si registra un'espansione.

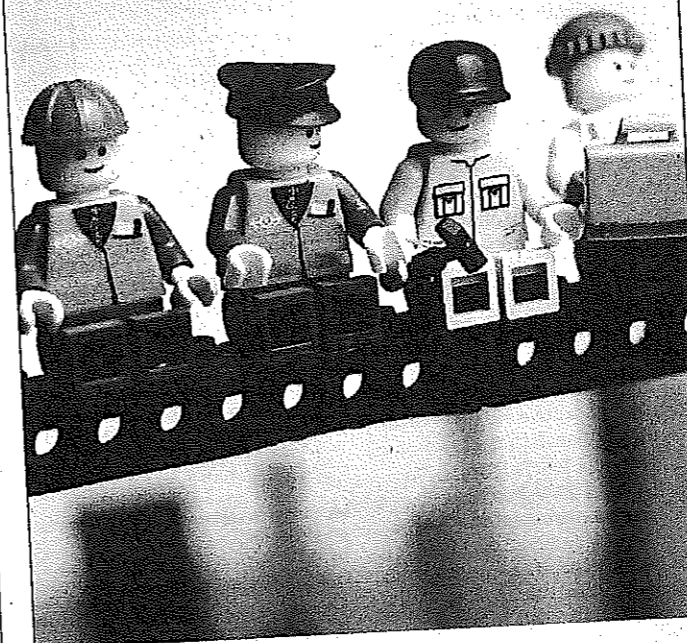
Anche l'ultimo rapporto di Confindustria è positivo. La produzione industriale italiana è aumentata nel secondo trimestre a un ritmo vicino a quello rilevato nel primo (1,0% contro 1,3%). Ma il terzo trimestre è partito con un abbrevio, negativo, evidenziando in luglio un calo dell'attività dello 0,7% (dopo +1,0% rilevato dall'Istat in giugno). Il calo è dovuto alla scarsità di alcune componenti e alle materie prime.

Per quanto riguarda consumi e risparmi degli italiani, gli enti preposti fanno notare che la propensione al risparmio delle famiglie italiane è alto.

«A parte le speranze, l'euforia e l'ottimismo, molti sono ancora i punti interrogativi che gravano sull'economia - conclude Mussio -. Il rischio maggiore che corre l'economia italiana ma anche quella mondiale, è un prolungamento delle difficoltà che in questo momento affliggono i mercati e che provocano fermi nelle filiere degli approvvigionamenti di materie prime nel reperimento».



Assopadana
CLAAI



Cresci con noi!

Assopadana CLAAI, la più giovane organizzazione bresciana dell'artigianato.

Via Lecco, 5 - BRESCIA - Tel. 030.349162
www.assopadana.com

VE - CAR